

■ **FONDOSANITÀ** / È il fondo pensione complementare per i professionisti del mondo sanitario e i loro familiari, che opera con trasparenza e qualità

Un partner affidabile per il futuro dei professionisti

“Scudo”, “Progressione” ed “Espansione” sono i tre comparti che si possono scegliere per l’investimento della propria contribuzione

Da una parte c'è la rendita pensionistica, cui tutti aspirano giustamente. Dall'altra c'è il “peso” di una situazione del Paese davvero in equilibrio molto precario. I segnali provengono da più parti, ma moltissimi, specie tra i giovani, non vi prestano attenzione: nei prossimi anni, solo con la pensione, sarà impossibile mantenere uno standard di vita coerente e analogo a quello goduto nel periodo lavorativo. Questo è il motivo per cui pensare a una pensione complementare è assolutamente necessario, per tutti, a partire proprio da coloro che stanno muovendo i primi passi nel mondo del lavoro. Lottica prospettica di lungo corso è indispensabile: ugualmente indispensabile è trovare supporto in un player che possa adeguatamente allocare il denaro e poi restituirlo nelle forme corrette e garantite quando verrà il momento. Il mondo sanitario ha in FondoSanità un partner di questo genere.

Molto nutrito è il numero di operatori del settore che vi possono aderire: i medici e gli **odontoiatri** iscritti all'Enpam, gli infermieri iscritti all'Enpapi, i farmacisti iscritti all'Enpaf, gli infermieri professionali, gli assistenti sanitari e le vigilatrici di infanzia iscritti alla Federazione Nazionale

dei Collegi Ipasvi, nonché i veterinari iscritti Sivemp che esercitano legalmente la professione nel territorio italiano. Al Fondo possono anche aderire soggetti fiscalmente a carico degli iscritti (si veda il box), così come continuano a rimanere associati i pensionati diretti.

Potrebbero altresì aderire le categorie di professionisti operanti nell'area sanitaria (con riferimento agli iscritti agli enti privati di previdenza di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n° 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n° 103, previa

delibera da parte degli stessi), i professionisti che operano nell'area sanitaria sulla base di accordi promossi dai loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale. Il Fondo, a tutela degli aderenti e dei loro capitali, è governato da organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: l'assemblea dei delegati, il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci.

Per il triennio 2017-2019, la carica di presidente è stata affidata a Carlo Maria Teruzzi, medico di medicina generale e presidente dell'Ordine dei Medici e **Odontoiatri** della provincia di Monza Brianza. Ernesto del Sordo, esperto di previdenza, è il direttore generale.

Gli obiettivi del Fondo non

sono speculativi: si tratta di una realtà che opera senza fine di lucro, con il solo obiettivo di fornire prestazioni complementari dei trattamenti di pensione obbligatoria a tutti gli iscritti: i costi a carico dell'associato durante la permanenza nel Fondo attengono solo alle spese di funzionamento.

Chi aderisce a FondoSanità sa che in capo ad esso sono la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse, l'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Tre sono tipicamente le op-

zioni di investimento, relative a tre comparti individuati da FondoSanità (ovviamente è il singolo operatore sanitario a scegliere volontariamente quanti contributi versare): “Scudo” ha un grado di rischio basso ed è indicato per chi desidera un capitale stabile con risultati garantiti. “Progressione” ha invece un grado di rischio intermedio ed è indicato

per quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi; il portafoglio è costruito in modo bilanciato. “Espansione” è infine il comparto dal grado di rischio medio alto e risponde alle esigenze di chi ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'e-

sposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. A maggior tutela dell'aderente, la contribuzione può essere frazionata anche su più comparti. Chi non fosse più soddisfatto del comparto scelto può comunque cambiarlo una volta ogni 12 mesi dall'ultima allocazione.

C'è poi un'ulteriore opzione, interessante per i soggetti magari indecisi o che hanno scoperto da poco FondoSanità. La normativa prevede, infatti, che chi è già iscritto da almeno due anni a un altro Fondo possa passare tranquillamente a FondoSanità; questo vale anche per i famigliari fiscalmente a carico, che possono comunque rimanere associati al Fondo senza limiti temporali.

“Desidero inoltre precisare - spiega il presidente Teruzzi - che FondoSanità non sostiene spese per pubblicità e non corrisponde commissioni a venditori o agenti. Questo è molto importante, perché contiene al massimo i costi per gli aderenti”.

FondoSanità ha organizzato una struttura di comunicazione agile, che supporta gli aderenti o i prospect nella modulistica e nel reperimento delle informazioni. A disposizione sono il sito web www.fondosanita.it, e gli account social Facebook e Twitter.



Ernesto del Sordo, direttore generale di FondoSanità



Carlo Maria Teruzzi, presidente di FondoSanità



Un intervento del presidente di FondoSanità a un convegno tenutosi a Siracusa il 22 ottobre scorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Via libera agli under 35

Per godere del massimo dei vantaggi il suggerimento è di cominciare il prima possibile a versare i contributi

Il legame con il mondo giovanile, da parte di FondoSanità, è strettissimo, proprio perché importante è che questo target ponga in essere subito soluzioni atte a garantire una buona condizione di vita quando arriverà il momento della pensione. A spiegare le soluzioni di FondoSanità è il direttore generale, Ernesto del Sordo: "Come anticipato, i giovani e

il loro futuro ci stanno davvero molto a cuore. Per questo è previsto che l'adesione al Fondo, per chi non ha ancora compiuto 35 anni, grazie a un contributo messo volontariamente a disposizione della fonte istitutiva di riferimento, sia gratuita, ossia non preveda né la quota di iscrizione una tantum, né le spese di gestione amministrativa per il primo anno: il rispar-

mio è pari a 86 euro. Il suggerimento, per tutti i professionisti, è quello di iniziare prima possibile, anche con risorse limitate, per godere del massimo dei vantaggi. Ciò sia per lo storico andamento dei mercati sia per la capitalizzazione, quella leva che moltiplica il capitale tanto più quanto più a lungo lo stesso è investito. I contributi per l'accumulo del capitale sono liberi e volontari e vengono investiti, su indicazione dell'iscritto, nei tre strumenti finanziari che FondoSanità ha individuato". I versamenti tra l'altro sono oneri deducibili, per un importo annuale non superiore a 5.164,57 euro.

Vantaggi fiscali e capitalizzazione

Il presidente di FondoSanità, Carlo Maria Teruzzi, spiega l'importanza di uno strumento che non è concentrato unicamente sulla salvaguardia del reddito del singolo professionista sanitario, ma si allarga anche alla sua famiglia. "Con FondoSanità diventa facile - spiega - costruire anche la pensione dei propri familiari fiscalmente a carico. Inoltre, non vanno trascurati gli importanti vantaggi a livello fiscale". Nel dettaglio, Teruzzi ricorda che per i familiari a carico i versamenti sono deducibili dal reddito Irpef del "capofamiglia", con il limite complessivo di 5.164,57 euro. Da una decina d'anni, poi: "La tassazione sulle prestazioni (capitale o rendita) è fissata al 15% e vi sono ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni". Il suggerimento, che vale per tutti i professionisti, è quello di iniziare sempre molto presto a iscriversi al Fondo, per sfruttare la capitalizzazione. Venendo ora ai vantaggi, il presidente ricorda che: "Le commissioni di gestione, che variano tra lo 0,26% e lo 0,34% sono nettamente inferiori a quelle dei fondi aperti - tra lo 0,60% e il 2% - con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e, quindi, nel capitale e nella rendita vitalizia. Inoltre, non vanno dimenticate le ulteriori garanzie di FondoSanità, in termini per esempio di spese ridotte, oltre alla possibilità di rimanere associati senza limiti temporali".

